

IL VANGELO DI GIOVANNI

Introduzione - incontro 0 - 12 ottobre 2021

Luogo, data di nascita e destinatari del Vangelo

Il Vangelo secondo Giovanni è nato in una comunità giudeo-cristiana della diaspora, che si trova probabilmente a Efeso, forse ad Antiochia di Siria, o in altre città che hanno una forte comunità ebraica in contatto con l'ambiente ellenistico.

Il testo porta i segni del trauma subito dai primi giudeo-cristiani quando sono stati espulsi dalla sinagoga. La data quindi è dopo gli anni 90.

L'antigiudaismo tipico del quarto Vangelo, è da leggere come una polemica contro coloro che si ritenevano i soli giudei, escludendo dalla loro comunione i seguaci di Cristo. Anche essi si ritenevano e si ritengono giudei: sono quella parte di Israele che ha incontrato in Gesù il Messia. Si tratta di una lite in famiglia, tra fratelli, nella volontà di essere riconosciuti tali.

L'autore

Si discute molto sulla composizione sull'autore del quarto Vangelo, che chiameremo con il nome di Giovanni.

La tradizione infatti lo ha attribuito all'apostolo Giovanni, figlio di Zebedeo e fratello di Giacomo, identificandolo per lo più con il discepolo che Gesù amava.

Storicità del Vangelo secondo Giovanni

In Giovanni i **fatti** sono ridotti al minimo: sono dei **segni**, brevemente raccontati, per lasciare ampio spazio al loro significato. Più che narrare, il quarto Vangelo interpreta.

Questo però non pregiudica la storicità. La storia non è solo un insieme di eventi accaduti, ma soprattutto il senso che essi hanno e cosa fanno accadere. Un fatto è storico perché determina l'inizio di un processo che modifica il modo di capire e di agire dell'uomo.

La mela che cadde sulla testa di Newton è **storica** per l'interpretazione che ne è seguita. Tante altre mele sono cadute senza fare storie!

Giulietta e Romeo sono personaggi storici non solo perché sono esistiti, ma perché ancora oggi, chi legge Shakespeare, li ritrova in se stesso. Del senso originario di un racconto storico fa parte anche il senso che esso ha originato nella storia.

Il Vangelo secondo Giovanni, ponendosi soprattutto come interpretazione, è quindi sommamente storico: non è tanto una finestra aperta sul cortile del passato, per vedere ciò che è avvenuto allora, quanto uno specchio che fa vedere ciò che accade qui e ora in chi legge.

Articolazione del Vangelo

L'articolazione del Vangelo secondo Giovanni è estremamente lineare.

Dopo l'inno iniziale o Prologo, preludio dei temi da svolgere (1,1-18), la testimonianza del Battista con quella dei primi discepoli (1,19-51), c'è una prima parte, chiamata il **libro dei segni** (capitoli 2-12), che prepara la seconda parte. Questa, che si svolge in un solo giorno, presenta l'**ora** in cui si compie ciò che i segni significano: la glorificazione del Figlio che ci ama fino all'estremo e ci consegna il suo Spirito (capitoli 13-19).

Segue una terza parte, che inaugura la creazione nuova: i discepoli ricevono il suo Spirito e sono in grado di continuare nel mondo la sua missione di Figlio (capitoli 20-21).

Il testo riferisce poche azioni: in tutto sette **segni**: le nozze di Cana: 2,1-11; la guarigione del figlio di un funzionario: 4,46-54; la guarigione di un infermo: 5,1-18; il dono del pane: 6,1-13; il cammino sul mare: 6,16-21; la guarigione di un cieco: 9,1-41; la resurrezione di Lazzaro: 11,1-44.

Riferisce anche otto **azioni simboliche**: la frusta nel tempio: 2,13-22; il perdono dell'adultera: 8,1-11; l'unzione di Betania: 12,1-11; l'ingresso messianico: 12,12-19; la lavanda dei piedi: 13,1-20; il boccone dato al traditore: 13,21-30; il dono a sua madre del discepolo e al discepolo di sua madre: 19,25-27; la pesca fruttuosa sul lago di Tiberiade: 21,1-14.

Questi **segni e atti simbolici**, descritti con poche parole, rimandano sempre alla realtà significata: la Gloria dell'amore compiuto che si rivela nell'ora dell'innalzamento sulla croce.

Il resto è tutto un dialogo, che **fa accadere** nel lettore la realtà che quel segno o simbolo significa.

Talora, come con Nicodemo o la Samaritana, ma ancor di più nella seconda parte del Vangelo, il segno è la Parola stessa che dialoga con noi.

Il contenuto della **buona notizia** o **Vangelo** è quindi la Parola stessa che diviene carne in Gesù, il Figlio che si fa fratello di tutti gli uomini, perché credano all'amore del Padre, ritrovino la propria identità di figli e diventino fratelli.

Prospetto degli incontri

0. 12/10 Introduzione
1. 26/10 Dio nessuno l'ha mai visto - il Prologo: 1,1-18
2. 9/11 La testimonianza di Giovanni Battista: 1,19-34
3. 23/11 Venite e vedrete: 1,35-51
4. 7/12 Attingete adesso: 2,1-12
5. 21/12 Sciogliete questo santuario e in tre giorni lo farò risorgere: 2,13-22
6. Bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo: 2,23-3,21
7. Il Padre ama il Figlio. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna: 3,22-4,3
8. Se tu conoscessi il dono di Dio: 4,4-42
9. Va', il tuo figlio vive!: 4,43-54
10. Destati, leva la tua barella e cammina: 5,1-18
11. Il Padre ama il Figlio: 5,19-30
12. Non avete in voi stessi l'amore di Dio: 5,31-47
13. Da dove prenderemo pane?: 6,1-15
14. Io-Sono, non abbiate paura: 6,16-21
15. Io-Sono il pane della vita: 6,22-47
16. Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo: 6,48-59
17. Questo vi scandalizza?: 6,60-71
18. Il mio momento non è ancora venuto: 7,1-10
19. Dove sono io, voi non potete venire: 7,11-36
20. Se qualcuno ha sete, venga a me e beva: 7,37-53